



PARCO dell'ETNA

Ente di Diritto Pubblico

VERBALE N. 29

L'anno duemilaventi il giorno 10 giugno alle ore 9,30 in Nicolosi nei locali dell'Ente Parco dell'Etna, a seguito di convocazione da parte del Presidente del Collegio, si riunisce il Collegio dei Revisori dell'Ente medesimo per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

Parere sulla deliberazione Comitato Esecutivo n. 30 del 08/06/2020 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019";

Parere sulla deliberazione Comitato Esecutivo n. 31 del 08/06/2020 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio Rendiconto Generale esercizio finanziario 2019";

- Varie ed eventuali

Il Collegio risulta composto dai signori:

- dott. Giuseppe Subba Presidente
- rag. Pasquale Moschetto componente
- dott. Vincenzo Scibilia componente

Sono presenti i componenti:

- dott. Giuseppe Subba Presidente
- rag. Pasquale Moschetto componente
- dott. Vincenzo Scibilia è assente giustificato.

Il Collegio nell'esecuzione della propria attività viene assistito dal dirigente U.O.. 3 - Affari Finanziari, Bilancio e Patrimonio, dott.ssa Maria Grazia Torrisi.

Il Collegio procede all'esame del 1° punto all'O.d.G "Parere sulla deliberazione del Comitato Esecutivo n. 30 del 08/06/2020 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019", che comprendono la relazione sulla gestione tecnico contabile a firma del dirigente "Affari Finanziari, Bilancio e Patrimonio", l'elenco dei residui passivi da eliminare al 31/12/2019 pari ad € 102.716,93 e gli elenchi dei residui attivi e passivi esistenti al 31.12.2019 dopo il riaccertamento ordinario da riportare nel bilancio di previsione 2020.

Questo Collegio rileva preliminarmente che il riaccertamento ordinario è stato predisposto nell'osservanza dell'art. 3 comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. che prevede che al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 dello stesso decreto, gli enti provvedono annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Il riaccertamento è stato effettuato nell'osservanza del principio della competenza finanziaria così detta potenziata.

Questo Collegio prende atto che gli uffici dell'Ente hanno proceduto a verificare i residui attivi e passivi per le materie di competenza: i residui attivi sono stati verificati e accertati sulla base di effettivi crediti dell'Ente per l'ammontare di euro 193.400,44; le partite rilevanti corrispondono ai crediti nei confronti del Ministero Beni Culturali relativamente al

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

finanziamento dei progetti di cui alla legge 77/2006 art. 50, comma 14 e i crediti relativi alla riscossione dei ruoli per euro 95.321,55.

Dal riscontro dell'elenco dei residui passivi, allegato alla deliberazione, questo Collegio rileva la presenza di residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti, come già rilevato a chiusura dell'esercizio precedente; è necessario, pertanto, che considerato la richiesta di mantenimento da parte dei responsabili del procedimento, si proceda alla liquidazione in tempi brevi, nel rispetto dei principi contabili della normativa dell'Armonizzazione e comunque entro il 31.12.2020.

Questo Collegio invita pertanto l'Amministrazione nella fase dell'imputazione di spesa al rispetto del principio testè rilevato, che prevede tra l'altro che i pagamenti debbono effettuarsi entro il febbraio dell'esercizio successivo di riferimento.

Questo Collegio in merito a contenuti della nota prot. n. 514 del 31.1.2020 ad oggetto "Riaccertamento ordinario residui per l'esercizio 2019 Ex UO 5 Bis" a firma del dirigente ing. Agata Puglisi e del Direttore ing. Giuseppe Di Paola, relativamente al contenuto dei residui passivi riferito ai "Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti del P.B. n. 13 - Case Bevacqua in Piedimonte Etneo" (RUP C. Cavalli), invita il Direttore dell'Ente a verificare lo stato delle attività realizzate rispetto alla data della relazione e predisporre la documentazione necessaria nel caso si configuri un debito fuori bilancio al fine di evitare ulteriori spese in danno all'Ente.

Premesso quanto sopra questo Collegio esprime parere favorevole, con le precisazioni in merito alla problematica dei residui passivi riferito ai "Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti del P.B. n. 13 - Case Bevacqua in Piedimonte Etneo" (RUP C. Cavalli), alla deliberazione del Comitato Esecutivo n. 30 dell'8 giugno 2020 ad oggetto "Predisposizione atti di competenza del Consiglio Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2019".

Il Collegio passa quindi alla trattazione del secondo punto all'O.d.G. afferente la delibera del Comitato Esecutivo n. 31 dell'8 giugno 2019 ad oggetto "Predisposizione atti di competenza del Consiglio Rendiconto generale esercizio finanziario 2019";

Le risultanze finali del rendiconto finanziario 2019, tenuto conto del riaccertamento ordinario al 31.12.2019 precedentemente trattato e della determinazione del FPV spesa, hanno determinato un avanzo d'amministrazione di euro 1.697.831,63 come riportato nella situazione amministrativa e nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

In merito all'utilizzo del risultato di amministrazione occorre precisare quanto segue: il risultato di amministrazione è distinto in fondi vincolati, fondi accantonati e fondi liberi.

La quota libera del risultato di amministrazione, come riportato nell'allegato A/2 del Decreto Lgs. 118/2011, può essere utilizzata per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedervi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie;
- c) per il finanziamento delle spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata di prestiti.

La circolare n. 14 del 14.5.2015 ad oggetto "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio: disciplina del risultato di amministrazione" dell'Assessorato Regionale all'Economia in merito alle quote libere del risultato di amministrazione precisa che per gli Enti pubblici della Regione Siciliana continuano ad applicarsi le disposizioni del comma 6 dell'art. 32 della L.R. 6/97 e s.m.i. e pertanto la nozione di "avanzo di amministrazione utilizzabile" della legge regionale deve coincidere con la quota libera dell'avanzo di amministrazione definito dal decreto.

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori



Avanzo di amministrazione al 31/12/2018	1.743.220,08
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	285.670,78
+ Minori residui passivi	102.716,93
-	
- Disavanzo di competenza 2019	433.776,16
Avanzo di amministrazione 2019	<u>1.697.831,63</u>

Durante l'esercizio finanziario 2019 sono state emessi 848 ordinativi d'incasso e 1004 ordinativi di pagamento che hanno determinato la movimentazione di seguito riportata:

Fondo di cassa all'1/1/2019	1.579.558,80
Riscossioni:	
in c/residui	900.441,25
in c/compet.	3.059.372,71
Pagamenti:	
in c/residui	132.839,85
in c/compet.	3.337.548,41
Fondo di cassa al 31/12/2019	2.068.984,50

Nel fondo di cassa è compreso l'ammontare del finanziamento residuo, trasferito dal Ministero dell'Ambiente per le attività del progetto 66 ex Art. 18 comma 1 lett.f), legge 11 marzo 1988 n° 67 "Occupazione aggiuntiva di giovani disoccupati riguardante la salvaguardia e la valorizzazione ambientale del Parco. Censimento del patrimonio sociale tradizionale fisso del Parco dell'Etna" pari a euro 61.274,48, l'ammontare residuo dell'anticipazione di euro 898,00 da parte del Ministero Beni Culturali relativamente all'anticipazione del secondo progetto finanziato ai sensi della legge 77/2006. Un'altra parte del fondo cassa è relativa alle entrate dell'indennità risarcitoria del danno ambientale, a destinazione vincolata. Relativamente alla gestione finanziaria svoltasi nel corso dell'esercizio si evidenzia quanto segue:

le previsioni di bilancio 2019 sono state correttamente riportate nel presente rendiconto finanziario;

Le entrate autonome dell'Ente, per l'esercizio finanziario 2019, sono state costituite proventi per visite guidate per scuole e privati, prestazione di servizi con l'utilizzo dell'aree esterne alla sede dell'Ente, contributi spese attività istituzionali dell'Ente, proventi derivanti dall'applicazione di sanzioni amministrative, di cui all'art.28, comma 9 L.R. 10/99, nonché proventi derivanti dall'applicazione dell'indennità risarcitoria per danno ambientale. Trattasi di somme riscosse per effetto dell'applicazione del comma 5 dell' art. 167 del d.lgs n. 42/2004, nonché per effetto dell'art. 1, comma 37, lett. b) n. 1 della legge 15.12.2004 n. 308; ai sensi del comma 6 dell'art. 167 "Ordine di rimessione in pristino e o di versamento di indennità pecuniaria" del d.lgs. n. 42/2004 che prevede la destinazione delle somme oltre che per l'esecuzione delle rimessioni in pristino anche per finalità di salvaguardia nonché per interventi di recupero dei valori paesaggistici e di riqualificazione degli immobili e delle aree

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

degradate interessate dalle rimproveri in merito del Collegio dei Revisori

Questo Collegio invita i responsabili della spesa a verificare e conseguentemente attestare che venga rispettata la corretta e puntuale destinazione delle entrate, in ultimo soprariportate, alla tipologia di spesa prevista dalle norme vigenti in materia.

Le spese indicate nel rendiconto finanziario sono state correttamente erogate con ordinativi di pagamento e le entrate incassate con ordinativi d'incasso, previo impegno di spesa assunto con relativi provvedimenti nel rispetto delle norme di legge.

Le partite di giro (accertamenti - impegni) pareggiano nell'ammontare di euro 732.168,22.

In merito al rispetto delle norme di legge e degli indirizzi politico-amministrativi sulla cd "spending review", richiamati dall'Assessorato all'Economia nella circolare emanate nel tempo sono stati predisposti appositi allegati esplicativi, alcuni dei quali previsti dalla circolare n. 17 dell'8.11.2013 della Ragioneria Generale della Regione, in ordine alle disposizioni degli articoli 20, 22, 24 e 27 della L.R. n. 9/2013 concernenti il contenimento della spesa del personale, per le auto di servizio, per consulenze e per gli affitti. Le suddette schede riportano la firma del legale rappresentante e del responsabile finanziario e sono asseverate da questo Collegio.

In merito al personale sono stati predisposti:

- l'allegato relativo al fondo del trattamento accessorio del personale dirigenziale ridotto del 20% (art. 20 L.R. 9/2013);
- prospetto relativo agli oneri del personale.
- il prospetto relativo all'organico effettivo del personale al 31.12.2019.

Sono state prodotte a corredo del rendiconto finanziario, oltre agli allegati sopracitati, i seguenti prospetti che ne fanno parte integrante:

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (allegato 10/a) aggiornato con le disposizioni del D.M. 1 agosto 2019;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- la situazione amministrativa;
- il prospetto relativo all'organico effettivo del personale;
- il prospetto dei dati SIOPE.

Dopo aver proceduto all'analisi delle voci del rendiconto finanziario, ed ai suoi allegati, questo Collegio passa all'esame dei documenti economico-patrimoniali.

STATO PATRIMONIALE

Si procede quindi all'analisi delle voci dello stato patrimoniale:

Attività

a) Crediti v/lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

L'ente non presenta crediti di questo tipo.

b) Immobilizzazioni

L'Ente dispone di n. 2 c/c postali: il c/c n. 13256953 destinato al versamento delle sanzioni amministrative e dell'indennità risarcitoria per danno ambientale e il c/c n. 40408056 destinato ai proventi diversi; dispone altresì di n. 2 c/c bancari presso il tesoriere, Banca Agricola Popolare di Ragusa, di cui uno destinato per il pagamento dei modelli F24 online, e l'altro destinato al servizio economato.

L'ammontare riportato nella voce 1 b) "presso Banca d'Italia" corrisponde al fondo di cassa al 31.12.2019 presso la Tesoreria nazionale della Banca d'Italia per come dettagliato nella parte finanziaria della presente nota pari ad euro 2.068.984,50.

La movimentazione di cassa dall'inizio dell'esercizio finanziario 2019 alla conclusione dello stesso è stata riportata nella parte finanziaria della presente nota.

Ratei attivi e risconti attivi

Non si riscontrano ratei attivi e risconti attivi.

Il totale dell'attivo è pari a euro 8.155.204,12.

Passività

A) Patrimonio netto

Il fondo di dotazione è costituito dal patrimonio netto al 31.12.2018 rilevato dallo stato patrimoniale dell'esercizio finanziario 2018.

Il risultato economico dell'esercizio costituisce il raccordo tra stato patrimoniale e c/economico e risulta nell'esercizio finanziario 2019 negativo pari a € 316.178,00.

Il Patrimonio Netto risulta dalla somma algebrica di Attività e Passività ed è pari a € 6.848.640,45.

B) Fondo per rischi e oneri:

Trattasi di passività presunte relative ad inesigibilità di crediti collegati alla voce dell'attivo relativi a presumibili perdite su crediti, al fondo per il rinnovo contrattuale, nonché per oneri futuri derivanti da contenzioso.

C) Debiti:

La voce accoglie ogni passività finanziaria dell'Ente con separata indicazione dei debiti v/fornitori, dei debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti. I debiti dello stato patrimoniale corrispondono al totale dei residui passivi del rendiconto finanziario pari a euro. 439.876,54.

Ratei e risconti

Non si riscontrano ratei e risconti passivi.

IL CONTO ECONOMICO

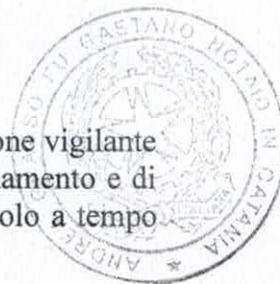
Il conto economico comprende costi e ricavi e si articola in uno schema in forma scalare, in modo da evidenziare tre risultati differenziali, onde consentire l'immediata percezione dell'andamento economico della gestione e del risultato d'esercizio. In particolare i principali componenti positivi sono:

proventi da trasferimenti e contributi, ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici, altri ricavi e proventi diversi.

Costituiscono al contrario componenti negativi:

l'acquisto di materie prime e/o beni di consumo, prestazione di servizi, trasferimenti e contributi, spese del personale, e oneri diversi di gestione.

A) Componenti positivi della gestione *verbali del Collegio dei Revisori*



Proventi da trasferimenti e contributi:

in questa voce sono compresi i contributi che vengono erogati dall'Amministrazione vigilante (Assessorato Territorio Ambiente) agli enti parco per coprire le spese di funzionamento e di investimento degli enti stessi e per il trattamento economico del personale di ruolo a tempo indeterminato.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici:

i ricavi ed altri proventi derivanti dall'attività istituzionale quali corrispettivi per la prestazione di visite guidate, ricavi derivanti dai contributi spese per attività istituzionale dell'Ente.

Altri ricavi e proventi diversi:

proventi derivanti da sanzioni amministrative e da incassi per indennità di risarcimento ambientale.

Il totale delle voci sopraelencate risulta pari a euro 2.413.572,12.

B) Componenti negativi della gestione

Acquisto di materie prime, e/o beni di consumo: rientrano in questa voce i costi relativi all'acquisto di beni materiali a fecondità semplice: costi sostenuti per acquisto di carta per fotocopiatrici e stampanti, materiale di facile consumo per l'uso quotidiano d'ufficio, materiale informatico, costi sostenuti per l'acquisto di beni e materiali necessari per l'esercizio di automezzi.

Prestazione di servizi: Gli acquisti si riferiscono tanto ad acquisizioni da vere e proprie imprese di servizi, quanto da lavoratori autonomi. Nello specifico trattasi di costi per prestazioni professionali specialistiche (incarichi legali, etc), spese per manifestazioni e convegni, , costi per manutenzione ordinaria, utenze e canoni, servizi ausiliari quali le prestazioni di servizi resi da terzi finalizzate al mantenimento ed al funzionamento della struttura quali vigilanza, pulizia locali; assicurazioni, commissioni passive e altre spese bancarie.

Utilizzo beni di terzi

Rientrano in questa voce i costi derivanti da contratti stipulati dall'Ente con terzi per noleggi di fotocopiatori.

Personale

Tale voce rappresenta in modo unitario tutti i costi relativi al personale di ruolo a tempo indeterminato: competenze fisse, competenze variabili, contributi previdenziali e di quiescenza ed altri oneri sociali.

Ammortamenti e svalutazioni: detta voce comprende tutte le rettifiche di attività dello stato patrimoniale quali ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali di beni immobili (fabbricati) e beni mobili.

Oneri diversi di gestione: Si tratta di tutte le spese che l'Ente sostiene per il funzionamento degli organi istituzionali, per il pagamento di imposte e tasse, dei costi per il raggiungimento delle finalità istitutive dell'Ente di cui alcune obbligatorie per legge, nonché, in genere, per spese diverse di gestione non riconducibili nelle rubriche precedenti.

Il totale dei componenti negativi della gestione ammonta a euro 2.681.418,56.

C) Proventi e oneri finanziari

Negli altri proventi finanziari sono rilevati gli interessi attivi sui depositi bancari per euro 0.01. Non si rilevano oneri finanziari.

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

E) Proventi e oneri straordinari *Libro dei verbali del Collegio dei Revisori*

Relativamente ai proventi le poste rilevate si riferiscono a sopravvenienze attive per complessivi euro 102.816,93 relative a euro 102.716,93 derivanti dal riaccertamento ordinario dei residui passivi di pari importo e per euro 100,00 per acquisizione gratuita bene mobile (attrezzature) come riportato nella parte dell'attivo dello stato patrimoniale. Sono state rilevate, altresì, plusvalenze patrimoniali per euro 6.887,50 relativamente alla cessione a titolo oneroso delle tre autovetture di proprietà dell'Ente interamente ammortizzate. Non sono stati rilevati oneri straordinari.



Imposte dell'esercizio

In merito alle imposte il prospetto rileva la voce IRAP e IRES per complessivi € 158.036,00; le rimanenti imposte sono state riportate tra i componenti negativi della gestione. Questo Ente Parco, ente di diritto pubblico non economico, è soggetto passivo d'imposta ai fini IRES, IMU e TASI.

Dalla differenza tra componenti positivi della gestione e i proventi straordinari e i componenti negativi della gestione scaturisce per l'esercizio finanziario 2019 un risultato d'esercizio negativo pari ad € 316.178,00, che trovasi allocato nel patrimonio netto dello stato patrimoniale.

In conclusione a giudizio del Collegio, il sopramenzionato rendiconto generale nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e pertanto questo Collegio esprime un giudizio favorevole all'approvazione del rendiconto generale esercizio finanziario 2019.

Non essendoci altri argomenti all'o.d.g. e nessuno dei presenti chiedendo la parola, la presente seduta è chiusa alle ore 11,00, dopo lettura ed unanime approvazione del presente verbale.

Letto, detto e confermato.

Il Collegio dei Revisori

Giuseppe Subba

Pasquale Moschetto